

POLEMICA. «SBILANCIATA A DESTRA»

Gli ex della Divisione all'attacco della giuria dell'Acqui Storia

Anche l'Associazione della Divisione Acqui è contraria alla nomina dei nuovi giurati del Premio **Acqui Storia**. La posizione ufficiale è stata assunta dalla giunta esecutiva, che si è riunita a Bologna.

«Il Comune di Acqui ha scelto una giuria decisamente sbilanciata a destra - dice l'associazione -, siamo molto preoccupati per tale scelta. Oggi, la forte coloritura politica della giuria del premio **Acqui Storia** mette in pericolo la storia della Divisione Acqui che è già stata attaccata, in passato, dalla destra che ha minimizzato il sacrificio dei suoi soldati, misconosciuto l'eroismo e l'anima antifascista che i nostri militari manifestarono chiaramente anche quando, dopo la resa e lo sterminio, gli scampati furono portati nei lager nazisti: chiamati I.M.I. (per non riconoscere loro il titolo di prigionieri di guerra), furono sottoposti a lavori in miniera, a privazioni e sofferenze inaudite, a cui avrebbero però potuto sottrarsi se avessero aderito alla Repubblica di Salò. La stragrande maggioranza dei nostri militari scelse invece di rimanere nei lager per non tradire i compagni morti, per non tradire le scelte compiute a Cefalonia e Corfù».

Un'ulteriore presa di posizione autorevole sulle scelte attuate dall'amministrazione comunale. Sul tema inter-



Napolitano a Cefalonia

viene il sindaco Danilo Rapetti: «Sono molto addolorato per la presa di posizione dell'Associazione Divisione Acqui sulla nomina dei nuovi giurati **del l'Acqui Storia**. Ciò, naturalmente, non significa che i nomi indicati dall'amministrazione comunale siano da buttare via visto che si tratta di eminenti docenti universitari».

In altre parole, il Premio **Acqui Storia** andrà avanti con i nuovi giurati, anche se lo stesso sindaco Rapetti ha fatto sapere che per il prossimo anno le giurie potranno essere integrate da ulteriori membri indicati dagli enti organizzatori del Premio, che oltre al Comune di Acqui sono la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, le Terme di Acqui e la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. [G. L. F.]

